Videoguida

Raitre, ore 21

Montserrat

Caballé,

soprano

in diretta

Montserrat Caballé, il celebre soprano spagnolo, è la grande protagonista della serata di Raitre, che per la serie «Tutto in diretta», alle 21, propone il recital della «grande voce» da Pesaro, dove la Caballé farà ascoltare al pubblico dell'opera Festival» e — contemporaneamente — a quello televisivo, brani poco noti di Vivaldi, Haendel, Gluck, Cherubini e Bellini. Di Bellini canterà «Dopo lo scuro nembo» da Andelson e Salvini, la prima opera scritta dal compositore catanese. Montserrat Caballé chiuderà in bellezza con un finale rossiniano: «La cavatina» e «Occhi miei piangete assai» da Adelaide di Bogogna. Sul podio, per dirigere l'orchestra The London Sinfonietta, il maestro Gianluigi Gelmetti. Il programma, in due parti (alle 21 e alle 22,10), dovrebbe durare oltre due ore.

Ultima puntata del Festivalbar su Canale 5 alle 20.30. Sono attese due eserate finalie, che andranno in onda l'11 e il 12 settembre

dull'Arena di Verona (il 4 settembre, inoltre, saranno ricordati in tv gli artisti che hanno partecipato alla manifestazione e le varie piazze toccate durante l'estate), ma è questa sera che ufficialmente si chiude la gara. Nella piazza Vecchia di Bergamo Alta gli ospiti annunciati sono Loredana Berté, Baltimora, Celeste, Limahl, i Righeira, Viktor Laszlo, Dreamer and the full moon, gli Intimate Stanger, Sandy Marton, Tracy Spencer, Carrara, Fabio Concato, Scialpi ed Enzo Avitabile. Con Claudio Cecchetto e Susanna Mescargia ci sarà anche Sabrina Salarno a para quest'ultima sarata di

saggio ci sarà anche Sabrina Salerno e, per quest'ultima serata di gara, anche i Gatti di Vicolo Miracoli. Oltre, naturalmente, a Vit-

Noi siamo per un'Italia colta: viva televisione!!!», così ogni giovedì

ci lasciano, con un ultimo sorriso, quelli di Hamburger serenade, il varietà firmato da Pupi Avati, che ci accompagnano ormai da un paio di mesi, incuranti del caldo e del fiume di repliche e di ripescaggi estivi che scorrono accanto alla loro trasmissione. Varietà dei varietà, con tutti i tic, i vezzi (e i pregi, Avati non si è cordeto neppure stavolta la sua passione per la musica). Hambur-

scordato neppure stavolta la sua passione per la musica), Hambur-ger serenade è giunto alla decima puntata. Vale la pena ricordarsi come è nato questo titolo: tutto quello che Pupi Avati odia (come

gli hamburger) e tutto quello che ama (la musica, le serenate). A destreggiarsi tra questi opposti poli ancora una volta Nick Novecento, Beatrice Macola, Alfiero Toppetti e Gianfranco Agus. Le musiche sono quelle originali di Bruno Voglino, dirette dall'auto-

Ultime puntate anche per Navy, il serial in 20 episodi proposto d'agosto da Canale 5 alle 13.30 dal lunedì al venerdì. Navy narra i viaggi e le vicende professionali di Thomas Mallory, autorevole contrammiraglio ricco di impegni, anche nel privato, a causa delle

sue belle figlie piene di capricci ed ambizioni. Nel cast di questo telefilm ci sono molte belle donne, tra cui Jill st. John e Maud Adams, ex partner di Roger Moore nella serie di James Bond. Gli esterni di questo serial sono stati girati in California.

L'indimenticabile Tv dei ragazzi è stata soppiantata in questi ultimi anni da una serie di «contenitori» tv destinati ai più piccoli, in cui il contenuto è soprattutto il cartoon giapponese. Fatte salve alcune eccezioni (la Rai ha cercato la scorsa stagione di mandare allo sbaraglio Maurizio Nichetti), i bambini sanno perfettamente cosa aspettadi vari Ciao Ciao (Retequattro, ore 12-45), Bim

Bum Bam (Italia 1, ore 16) e simili: piccola posta, un presentatore, ed una scorpacciata di fumetti di discutibile qualità. L'unica «garanzia» è la continuità: anche se la scuola è finita, i programmi per bambini resistono su quete reti e non hanno perso nessuno dei loro

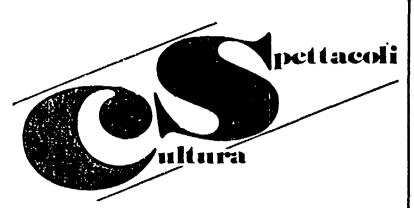
(a cura di Silvia Garambois)

Retequattro: tv dei ragazzi

Canale 5: anche «Navy» approda

Raiuno: W televisione!!!

Canale 5: Festivalbar, si chiude



La morte di Abellio, scrittore

PARIGI — È morto lo scrittore e filosofo francese Raymond Abellio (ma il suo vero nome era Georges Soules). Nato a Tolosa nel 1907, Abellio e un personaggio dalla curiosa parabola politica: partito da posizioni trotzkiste diventò collaborazionista durante l'occupazione e fu condannato in contumacia. Le vicende della guerra gli ispirarono «Sol invictus» e il romanzo «Ma dernière memoire». Tra le sue opere filosofiche sono da ricordare «La fin de l'esoterisme» e «La structure absolue».



Eric Roberts in una scena di «A 30 secondi dalla fine»

Koncialovski. Soggetto: Akira Kurosawa. Sceneggiatura: Djordje Milicevic, Paul Zin-del, Edward Bunker. Interpreti: Jon Voight, Eric Roberts, John P. Ryan, Rebecca De Mornay, Kenneth McMillan. Fotografia: Alan Hume. Musica: Trevor Jones. Al ci-nema Apollo di Milano e da domani ai cinema King, Supercinema, President, Eurcine, Cola di Rienzo di Roma. La consacrazione *occi-

A TRENTA SECONDI DAL-

dentale», quale metteur en scène di plurime risorse, Andrei Koncialovski, già cineasta-principe in Urss, l'ha avuta qualche mese fa a Milano con l'allestimento per la Scala dell'opera ciaikovskiana Eugenio Oneghin. È vero, peraltro, che, a cose fatte, l'accoglienza del pubblico e, ancor più, della critica, non fu allora delle più calorose. È vero anche, però, che pur vantando lo stesso Koncialovski una proficua adolescenza di aspirante musicista, s'è trovato per la circostanza a misurarsi per la prima volta col particolare, specifico mondo del melodramma.

In effetti, il cineasta sovietico, fratello dell'altrettanto celebre e fortunato Nikita Mikhalkov, sembra privilegiare la dimensione del mélo, anziché quella propria della tradizione del teatro musicale italiano ed europeo in genere. Suo è infatti Marias's lovers, primo cimento «americano» dello stesso autore cui è arriso un successo forse impreveduto tanto in Usa, quanto di qua dall'Atlantico. Ora, con questo A 30 secondi dalla fine (in originale Runaway Train), Koncialovski si discosta soltanto in parte da quella sua tipica concezione frammista di accensioni marcatamente patetiche e di sintomi, avvisaglie di una «patologia del vissuto» sempre incombente. Più propriamente, anzi, mutua dal grande Kurosawa un plot formalmente tutto e intensamente psicologico per prospettare poi, in un action-movie concitato, cruentissimo, un'ambigua,

turbata, angosciosa contemporaneità.
In verità, troppe e troppo complesse componenti si agitano al fondo della vicenda dipanata con tesa drammaticità nel film A 30 secondi dalla fine. Tanto che lo spessore narrativo risulta inquinato da ricorrenti incongruenze logiche, mentre, per contro, anche quello che, a conti fatti, dovrebbe essere lo «spettacolo» più esteriore, più immediato viene sminuito da certa prevedibilità narrativa, da convenzionali coloriture dei caratteri, delle situazioni in un alterno, convulso raccordo tra loro. Tanto da constatare, già da Can-nes '86, con accenti piuttosto amareggiati, che se lo spun-to originario è, a giusta ra-

inquietante allegoria di una

Il film Nelle sale «A trenta secondi dalla fine» di Koncialovski, una cupa metafora in forma d'avventura ispirata ad un soggetto di Kurosawa

corre la morte

di quegli odiati galeotti.

gione, attribuito a Kurosawa, vedendo il film è rimasto ben poco, sicuramente, della visionaria, tragica premonizione intrinseca, appunto, nell'apologo morale cui pensava il maestro di Tokio.

In buona sostanza, questa la torva storia cui s'impronta A trenta secondi dalla fine. Manny e Buck sono due pendagli da forca richiusi in un carcere di massima sicurezza nel cuore della gelida Alaska. La vita per i due e prevedibilmente grama. E allora ecco che Manny e Buck si ritrovano insieme, benché di caratteri e indole diversissimi, lanciati in una rischiosa, temeraria fuga tra sconfinate distese di neve ed inospitali boscaglie. Appa-rentemente aiutati dalla buona sorte, i due sono fatti segno subito, invece, dalla brutale, rancorosa persecu-zione del direttore del carcere, Ranken, ora più che mai determinato a por fine all'avventurosa trasgressione ragazza Sara troveranno,

Giunti, frattanto, ad una stazione ferroviaria, Manny e Buck riescono fortunosamente ad imbarcarsi su un treno merci diretto al sud. Ma, appena avviato, il convoglio rimane privo di qualsiasi controllo umano. I due evasi, al principio soddisfatti di questa accidentale evenienza, s'accorgono poi, con paura, che il locomotore è lanciato in folle corsa verso una sicura catastrofe. A questo punto, con due colpi di scena un po' meccanici una ragazza che, inaspettata, sbuca sullo stesso convoglio; Ranken che, irriducibile, piomba sul treno in corsa calandosi spericolatamente da un elicottero — Koncialovski imprime al racconto un ritmo addirittura forsennato, tragicissimo. Va a finire,

in breve, che Manny «regola i

conti» ferocemente col perse-

cutore Ranken, mentre il più

giovane Buck e l'incolpevole

Canale 5

9.40 ALICE - Telefilm

11.00 NAVY - Telefilm

13.30 NAVY - Telefilm

11.45 LOVE BOAT - Telefilm

12.40 LOU GRANT - Telefilm

16.30 HAZZARD - Telefilm

19.00 ARCIBALDO - Telefilm

☐ Retequattro

14.30 MADAME SANS GENE - Film

17.30 IL MIO AMICO RICKY - Telefilm

18.30 DALLE NOVE ALLE CINQUE - Telefilm

19.30 KOJAK - Telefilm con Telly Savalas

24.00 SCERIFFO A NEW YORK - Telefilm

9.15 DALLE NOVE ALLÉ CINQUE - Telefilm

10.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA - Telefilm

forse, oltre la salvezza fisica, qualche filo di speranza per una vita migliore. Gravato degli intenti allegorici scopertamente leggi-bili, ad esempio, nel treno vi-sto come una sorta di fatale, terribile «leviatano» con cui misurarsi — nella finzione, nella vita — fino all'ultimo respiro, pencolante spesso tra spettacolarità trafelata e riflessione morale appena intuibile nelle pieghe del racconto, certamente A trenta secondi dalla fine risulta mille miglia lontano dalle più prestigiose opere «sovietiche, dello stesso cineasta quali ii superlativo Zio Vania e l'epico Siberiade (visti entrambi in Tv recentissima-mente). Jon Voight ed Eric Roberts si prodigano davvero allo spasimo, per l'occasione. E questo, oltre alla solita e solida mano registica di Koncialovski, è tutto il meglio che si possa dire di A trenta secondi dalla fine.

Sauro Borelli

Luna banana, i Cccp e la Anderson

PESCARA - È iniziata a Pescara, nell'anfiteatro all'aperto «Gabriele d'Annunzio», la rassegna di cinema, teatro, video e moda denominata «Luna banana». La manifestazione, organizzata dall'Arci di Pescara con il contributo del Comune e della Provincia, si concluderà il 31 agosto. La sezione musica si apre con il concerto dei Cccp-Fedeli alla linea, l'ormai famoso gruppo punk filosovietico emiliano. Nei prossimi giorni si esibira invece il gruppo Barr-Men-

hui. Il pezzo forte della sezione cinema è l'anteprima italiana del film «Home of the Brave». diretto dalla musicista americana Laurie Anderson, un'opera in cui la Anderson riassume tutte le proprie esperienze a cavallo tra il rock, la musica d'avanguardia, la performan-ce teatrale. Da segnalare anche «Poemi asolani», il film di Georg Brintrup, attore e ci-neasta tedesco da tempo residente in Italia e collaboratore di Jean-Marie Straub e Danièle Huillet (aveva un breve ruo-lo nel film «Rapporti di classe»). In programma anche una rassegna dei film di Eric von Stroheim. Per il teatro, il gruppo Magma presenterà la prima di «Come fabbricare un idolo»; Gran Pavese Varietà presenterà lo show «Gran Pa-

Stallone, problemi in Brasile

SAN PAOLO - Ancora problemi per Stallone. In Danimarca lo fischiano, in Brasile la censura vuole rivedere il divieto ai minori di quattordici anni stabilito per «Cobra», il film che vede l'erculeo attore nei panni di un poliziotto dai metodi sbrigativi. Pare che il film abbia suscitato a Bahia numerosi episodi di violenza culminati nel ferimento, da parte di un agente, di tre persone. Le autorità ritengono che il film sia «pericoloso» per il messaggio che trasmette.

faut) perso in un'estenuante

Nell'appoggiarsi a Go-dard c'era forse un desiderio

di paternità, come se da solo non riuscisse più a mettere a fuoco la propria personalità. Ed è difficile pensarlo, ora,

chiuso tra quattro mura

(probabilmente vi tornerà),

esposto alla curiosità un po morbosa dei secondini e dei

compagni di cella. Lui che, in altri tempi, aveva orgo-gliosamente detto che «un

vero attore deve finire almeno una volta sul banco degli

imputati. Mentre scriviamo queste

serie di provini.

Il caso Scarcerato l'attore: aveva picchiato una vecchietta

L'amara parabola di Léaud



Jean-Pierre Léaud in una scena del film «Corps et biens»

Per ora l'hanno rimesso in | logorandosi in un gioco autodistruttivo dai risvolti libertà, contrariamente a quanto annunciato lunedi amarissimi. Quella sua bella scorso, ma presto dovrà rifaccia da ragazzo vispo e ir-requieto (ingentilitasi con la spondere, davanti ai giudici, dei reati di violazione di domaturità) non aveva più la micilio, lesioni e oltraggio freschezza ribelle di Baci rubati: distrutto dall'alcool e alle forze dell'ordine. Ai crodal fumo, gli occhi cerchiati, nisti che stazionavano ieri la voce roca e risentita, mattina davanti ai cancelli della «Santé», Jean-Pierre Léaud portava a spasso, di Léaud non ha voluto fare diset in set, un'infelicità prochiarazioni prima di salire velocemente sull'auto del fonda, scontrosa, autobiografica. Ma, nonostante tutsuo medico. Si può capirlo: c'è in gioco — ennesima umiliazione — anche una perizia psichiatrica (l'attore to, continuava a sentirsi un personaggio «truffautiano» anche nei film che continuava a girare dopo la morte era stato arrestato una settidell'amico e regista prediletmana fa per aver scagliato to. In Détective, ad esempio, un vaso di fiori in testa ad e ancora nel più recente una anziana vicina di casa Grandeur et décadence d'un che, secondo lui, «lo stava petit commerce de cinéma spiando e perseguitando.). d'après un roman de J.H. Nel mondo del cinema c'è Chase (entrambi firmati da chi se l'aspettava. Da anni, Léaud, l'alter-ego di Fra-Godard), dove interpretava la parte di un cineasta nençois Truffaut nel celebre vrotico chiamato Bazin (cociclo dedicato al personagme si sa, André Bazin era il gio di Antoine Doinel, stava «padre spirituale» di Truf-

note abbiamo sotto gli occhi una foto che lo riproduce sul set del suo nuovo film, Corps et biens di Benoît Jacquot, nel quale dà corpo ad un personaggio sinistro di no-me Marcel. L'effetto è impressionante. Lo sguardo cupo, i baffoni che coprono la bocca morbida, i capelli unticci e corti: è come se Léaud avesse cercato di scrollarsi di dosso, in extremis, un'immagine di sé che non corrisponde più al vero. Perfino il suo modo di recitare negli ultimi tempi era cambiato. Sempre più insta-bile e solitario (vagava per chiese e cimiteri, spesso sve-gliava i vicini cantando nudo a squarciagola brani d'opera), Léaud trasferiva nella finzione anni di paure e tristezze. Guardatelo, se mai uscirà in Italia, in Grandeur et décadence: in quel regista pallido e sfrontato che disperde gli ultimi soldi della produzione in provini sensa senso, alla ricerca di facce e visi che non serviranno mai, c'era il senso di una sconfitta beffarda. E infatti, nella scena conclusiva, Léaud, anzi Bazin, passava dall'altra parte della cinepresa, a pietire, distrutto, una particina qualunque. Difficile pensare che fosse tutto un

caso, un gioco «godardiano». Di Antoine Doinel, di quel giovanotto svagato e intra*prendente che da* I 400 colpi in poi fino a L'amore in fuga aveva riempito di sé la nostra educazione sentimentale, c'era rimasto ben poco, un'immagine di celluloide, un ricatto della memoria, un nome amico. Eppure, in una delle ultime interviste una delle ultime interviste rilasciate prima di finire in carcere per aver picchiato una vecchietta indifesa, aveva spiegato lucidamente: «Nessuno mai riuscirà a dire quanto di Truffaut ci fosse in Antoine e come egli si distaccò a fatica dall'idea che la sua creatura, di cui era al tempo stesso padre e figlio, fosse invecchiata fisicamentempo stesso padre e liglio, fosse invecchiata fisicamente, uscita da quell'adolescenza che miracolosamente François continuava a conservare dentro di sés. Che cosa è, allora, che non ha funzionato nella sua testa?

Michele Anselmi

sta?

Radio

Notturno italiano.

☐ RADIO 2

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13,

19, 23. Onda verde: 6.56, 9.57,

11.57, 12.56, 14.57, 16.57.

18.56, 22.57. 9.00 Viaggio fra i

grandi della canzone; 11.00 Alta

stagione; 12.03 Anteprima stereo-

big Parade; 16 Il Pagmone; 17.30

Radiouno jazz 186; 20 «Sei perso-

naggi in cerca d'autores; 22 Din don

dan; 23.05 La telefonata; 23.28

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30,

8.30, 9.30, 11.30; 12.30, 13.30,

14.30, 16.30, 18.30, 19.30,

22.30. 61 giorni; 8.45 «La fontana»;

10.30 «Che cos'è?»; 15 «E... state-

mi bene»; 19 Radiodue sera jazz;

20.10 Spiagge musicali; 21 «L'ope-

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45,

11.45, 13.45, 14.45, 18.45,

20.45. 6 Preludio: 7-8 30-10.20

Concerto del mattino; 11.52 Pome-

riggio musicale; 15.15 Un certo di-

scorso; 17.30-19 Spazio Tre; 21.10

La vestale; 23.40: Il racconto di

mezzanotte: 23.58 Notturno italia-

☐ MONTECARLO

retta»; 23.28 Notturno italiano.

RADIO 3

Scegli il tuo film

I LADRI (Italia 1, ore 20.30)

Totò in prima serata è sempre una garanzia. In questo film del '59. diretto da Lucio Fulci (un esperto artigiano che ora confeziona robaccia come Il miele del diavolo) Totò è un furbo commissario che riesce a incastrare un pericoloso rapinatore. Nel cast anche Giovanna Ralli, Armando Calvo e Fred Bongusto nella parte di se

LA SIGNORA È DI PASSAGGIO (Raiuno, ore 21.30) Romy Schneider è morta quattro anni fa. Questo è l'ultimo film che la brava attrice austriaca interpretò prima di morire. Romy è impegnata nella parte di una tedesca in esilio a Parigi alla vigilia della guerra, per sfuggire al nazismo. Al suo fianco Michel Piccoli e Helmut Griem, regia di Jacques Rouffio (1982).

FRUTTO PROIBITO (Raiuno, ore 13.45) Dramma «dell'inurbamento», ovvero ragazza di provincia cerca fortuna a New York ma scopre che il paesello era meno peggio di quanto sembrasse. Diretti dal grande Billy Wilder, compaiono nel film Ginger Rogers e Ray Milland (1942).

LA MANO DELLO STRANIERO (Raidue, ore 17) Bimbo inglese a Venezia per incontrarsi col babbo militare in quel di Trieste. Ma il babbo scompare e il bimbo non sa che fare... È un film di Mario Soldati (1953) con un cast ricco e internazionale: Alida Valli, Richard Basehart, Trevor Howard e tanti altri. UNA QUESTIONE D'ONORÉ (Italia 1, ore 22)

Ugo Tognazzi è il protagonista di questo film di Luigi Zampa a metà strada fra il dramma e la commedia. Un pastore sardo ingiu-stamente accusato di omicidio fugge sul continente abbandonando la moglie. Rispedito in Sardegna per compiere un vero delitto, preferisce riscoprire le delizie del matrimonio. Nel cast anche Nicoletta Machiavelli, Bernard Blier, Franco Fabrizi e Leopoldo

MADAME SANS-GENE (Canale 5, ore 14.30) Una commedia di Victorian Sardou (cui si ispira il regista Christian Jaque) ci trasporta nell'agosto del 1792. Parigi è sconvolta dalla rivoluzione e una giovane lavandaia fraternizza con i ribelli. rotagonisti Kobert Mossein e Sophia Loren (1962). COMPAGNI NELL'INCUBO (EuroTv, ore 21.30)

Due vecchie glorie di Hollywood da poco scomparse, Melvyn Douglas e Anne Baxter, sono al centro di questo psicodramma diretto nel 1968 da Norman Lloyd. Alcuni professionisti si sottopongono a una psicoterapia di gruppo. Ma fra di loro c'è un assassino.

Raiuno

Programmi Tv

13.00 MARATONA D'ESTATE - Rassegna internazionale di danza

13.30 TELEGIORNALE 13.45 FRUTTO PROIBITO - Film con Ginger Rogers

15.25 MUPPET SHOW - Varietà 15.55 PAC MAN - Cartone animato

16.40 SETTE SPOSE PER SETTE FRATELLI - Telefilm

17.30 ATLETICA LEGGERA - Campionati europei 19.50 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1

20.30 HAMBURGER SERENADE - Varietà. Regia di Pupi Avati 21.30 LA SIGNORA E DI PASSAGGIO - Film di Jacques Rouffio, con Michel Piccoli, Romy Schneider (1º tempo)

22.30 TELEGIORNALE 22.40 LA SIGNORA È DI PASSAGGIO - Film (2º tempo)

23.30 MUSICANOTTE - Dieci concerti nel centenano della morte: Franz

0.10 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO 0.20 CICLISMO - Campionati del mondo su pista

☐ Raidue

13.15 SARANNO FAMOSI - Telefilm «Il ntorno del dottor Scorpio» 14.10 L'AVVENTURA - Programma con Alessandra Canale

17.00 LA MANO DELLO STRANIERO - Film con Alida Valle 18.30 TG2 SPORTSERA

18.40 C'ERA UNA VOLTA UN SAMURAI - Telefilm 19.40 METEO 2 - TG2 - TG2 LO SPORT 20.30 5 PAGAZZE A PARIGI - Sceneggiato con Giulia Boschi e Sophie

Carle 22.10 TG2 STASERA

22.20 GLI UOMINI DELLA TERRA SELVAGGIA - Film con A. Ladd 23.45 TG2 STANOTTE 23.55 LE VOCI BIANCHE - Film con P. Ferran

Raitre

19.00 TG3 - TV3 REGIONI - Attualità

20.00 DSE: GEOGRAFIA OGGI

20.30 AMERICAN BALLET THEATRE IN «PAQUITA» 21.00 GRANDI VOCI DA PESARO - Musiche di Vivaldi, Gluck, Cherubini,

22.10 RECITAL DI MONTSERRAT CABALLE - 2º parte

Rossini, Donizatti, Ballini (1º parte) 21.45 TELEGIORNALE

23.10 L'USURA - Film con Gianni Cavina

8.30 I GIORNI DI BRIAN - Telefilm 9.20 MARY BENJAMIN - Telefilm

10.10 QUANDO DICO CHE TI AMO - Film con Tony Renis 11.50 SWITCH - Telefilm con Robert Wagner 12.45 CIAO CIAO - Varietà

18.00 L'ALBERO DELLE MELE - Telefilm con Charlotte Rae

20.30 FESTIVALBAR - Musicale con Claudio Cecchetto

23.30 TRAUMA CENTER - Telefilm con Lou Ferrigno

14.15 BRAVO DICK - Telefilm con Jennifer Holmes 14.45 CON AFFETTO, TUO SIDNEY - Telefilm 15.15 CHARLESTON - Telefilm

15.45 STASERA MI BUTTO - Film con Lola Falana 17.50 MARY BENJAMIN - Telefilm 18.40 ARABESQUE - Telefilm

19.30 WESTGATE - Telefilm 20.30 COLOMBO - Telefilm «Testimone di se stesso» 22.00 CAMPIONATI USA OPEN DI TENNIS

Italia 1

9.00 DANIEL BOONE - Telefilm 9.50 I TEMERARI DEL WEST - Film con Robert Culp

11.00 SANDFORD AND SON - Telefilm 11.30 LOBO - Telefilm con Claude Akins 12.30 DUE ONESTI FUORILEGGE - Telefilm

13.30 T. J. HOOKER - Telefilm 14.15 DEEJAY TELEVISION 15.00 FANTASILANDIA - Telefilm

16.00 BIM BUM BAM - Varietà

17.55 LA FAMIGLIA ADDAMS - Telefilm

18.15 STAR TREK - Telefilm 19.15 I VIAGGIATORI NEL TEMPO - Telefilm

20.00 MAGICA, MAGICA EMI - Cartoni animati 20.30 I LADRI - Film con Giovanna Raffi

22.00 UNA QUESTIONE D'ONORE - Film 0.15 HEC RAMSEY - Telefilm

Telemontecarlo

12.00 SNACK - Cartoni animati

13.45 TUFFI - Finale campionati del mondo 14.45 UNA FATTORIA A NEW YORK - Film

17.40 MAMMA VITTORIA - Telenovela con Efisabeth Savala 18.30 SILENZIO ... SI RIDE

18.45 HAPPY END - Telenovela con José Wilker 19.30 TMC NEWS

19.45 UN DETECTIVE MOLTO PRIVATO - Film 21.30 LA FELICITÀ - Sceneggiato

22.30 CONCERTI D'ESTATE: «MILES DAVIS»

23.00 SPORT NEWS 23.10 ATLETICA LEGGERA - Campionati europei 0.30 GLI INTOCCABILI - Telefilm

Euro TV

9.00 CARTONI ANIMATI

12.00 MISSIONE IMPOSSIBILE - Telefilm 13.00 CARTONI ANIMATI

14.00 ANCHE I RICCHI PIANGONO - Telenovela 16.30 VIAGGIO IN FONDO AL MARE - Telefilm

18.00 CARTONI ANIMATI 19.30 MARK E MINDY - Telefilm

20.30 LA GRANDE LOTTERIA - Telefilm

21.30 COMPAGNI NELL'INCUBO - Film con Lou Gosset 23.20 SPORT - Catch

0.30 FILM A SORPRESA

Rete A 14.00 IL SEGRETO - Telenovela

18.30 IL CREPUSCOLO DELLA SCIENZA - Film

22.30 L'IDOLO - Telenovela 23.30 VENDITA

15.30 AI GRANDI MAGAZZINI - Telenovela

16.30 FELICITÀ DOVE SEI - Telenovela

20.30 IL SEGRETO - Telenovela

Ore 7 20 Identikit, gioco per posta, 10 Fatti nostri, a cura di Mirella Spe-

roni; 11 x10 piccoli indizia, gioco telefonico, 12 Oggi a tavola, a cura di Roberto Biasiol, 13 15 Da chi e per chi, la dedica (per posta); 14.30 Gris of films (per posta); Sesso e musica. Il maschio della settimana, cing, interviste; 16 Show-biz news. notizie dal mondo dello spettacolo, 16 30 Reporter, novità internazionali. 17 Libro è bello, il miglior libro per il mighor prezzo